

Il cavallo selvaggio

1. Il **mercante Ben Amhud** volle far dipingere un cavallo sulla facciata del suo
2. negozio. S'informò sui pittori della zona, e alla fine chiamò **Alí Shab**.
3. - Alí, **voglio un bel cavallo sulla facciata del mio negozio**. Quanto mi
4. verrà a costare?
5. - Un cavallo bello ti costerà trentacinque denari - rispose il pittore.
6. - Tanto? - disse il mercante, battendosi le mani sulla testa, come per un lutto. -
7. **Come posso risparmiare un po'?**
8. - Se vuoi un cavallo brutto, spenderai solo trenta denari - rispose il pittore.
9. - Ah, bene! - disse il mercante, battendosi le mani sul ventre, soddisfatto. -
10. E... non potrei spendere ancora meno?
11. Alí Shab pensò un momento, poi disse:
12. - I prezzi che ho detto, naturalmente, sono per i cavalli addomesticati. Se vuoi
13. un **cavallo selvaggio**, spenderai solo venticinque denari.
14. - Ecco! - gongolò il mercante, battendo le mani una contro l'altra. - Dipingi
15. un bel cavallo selvaggio, caro pittore!
16. Senza più parlare, Alí Shab preparò colori e pennello e si mise al lavoro.
17. Dipingeva veloce e sicuro e i **bambini del villaggio**, seduti in cerchio alle
18. sue spalle, stavano a guardare.
19. - Via, via di qui, monelli! - gridava Ben Amhud, uscendo dal negozio e
20. agitando uno straccio. - Non spendo il mio denaro per divertire le scimmiette
21. come voi!
22. Al tramonto il dipinto era finito: un bellissimo purosangue arabo, bianco,
23. dall'aria fiera e indomita, stava immobile in un'impennata.
24. I bambini andarono a raccontare la meraviglia e da ogni parte venne gente ad
25. ammirare.
26. Ben Amhud stava sulla soglia del negozio, sorridendo, come fosse stato lui ad
27. allevare quel cavallo stupendo.
28. Poi, davanti a tutti, consegnò al pittore i venticinque denari e lo salutò.
29. Venne la sera e tutti andarono a dormire.
30. Tutti, ma non **il pittore**, che venne, **ricoprì rapidamente il cavallo con**

31. **la stessa tinta del muro** e se ne andò.
32. Al mattino, quando aprì il negozio, Ben Amhud restò a bocca spalancata, gli
33. si strozzò il fiato in gola, gli mancò il respiro.
34. Poi prese a gridare, chiamando il pittore.
35. Alí Shab, seguito da molta gente incuriosita da quel baccano, venne davanti a
36. lui.
37. - Che storia è questa? - gridò il mercante, infuriato. - Per venticinque denari
38. mi hai fatto una pittura che è durata solo una notte?
39. Il pittore, tranquillo, rispose:
- 40.- La pittura era buona, Ben Amhud, ma sei stato tu a volere un cavallo
41. selvaggio. I cavalli selvaggi costano meno, si sa, ma scappano alla prima
42. occasione!
43. La gente scoppiò a ridere così forte, che il mercante non osò replicare e a
44. faccia bassa si ritirò a mangiarsi le dita per la rabbia.
45. E qualche volta, da quel giorno, passando davanti al negozio, qualcuno gli
46. gridava:
47. - Ehi, Ben Amhud, ho visto il tuo cavallo correre vicino all'oasi!

(Da: R. Piumini, Mille cavalli, Einaudi, Torino, 2006)